



M.I.U.R.

CTS Centro territoriale di Supporto – provincia di Varese
c/o Istituto Comprensivo Statale Completo “G. Galilei”
Via Trento e Trieste - 21049 Tradate
tel. 0331/842151 – 860455 - fax:0331/844705
C.F.:80014780128 – sito web: icgalileitradate.it
e-mail:vaic814007@istruzione.it - vaic814007@pec.istruzione.it
Scuole Polo per l’inclusione AT 34 e AT 35

PROGETTO DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA IN CLASSE (EX DM633)

IPOTESI ATTUATIVA

Asse 1: FORMAZIONE DEI DOCENTI

(un’edizione nei 2 POLI INCLUSIONE Marchirolo e Tradate)

Rispetto al primo asse del progetto (formazione operativa) il percorso previsto è il seguente:

Area	Contenuti
Area del saper essere	Il ruolo dell’insegnante/educatore nell’anno 2017/18
	La motivazione al cambiamento come stimolo per sperimentare nuovi approcci metodologici
	Il “saper stare” nella relazione educativa all’interno di situazioni ad alta intensità emotiva
Area del sapere	Il concetto di differenziazione pedagogica
	La gestione della classe
	La progettazione per competenze e le Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari
	La valutazione e le prove autentiche
	La didattica collaborativa

	L'uso della tecnologia per facilitare la differenziazione
	Il lavoro di equipe come condizione essenziale per una differenziazione didattica
Area del saper fare	Organizzare lo spazio e i materiali in una logica differenziata
	Il costruire una unità di apprendimento differenziata disciplinare
	Costruire una valutazione efficace di una attività didattica differenziata
	Saper realizzare una unità di apprendimento interdisciplinare
	Progettare in equipe in modo efficace: tecniche e strumenti
	Organizzare delle unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Le trenta ore (15 ore in ciascun Polo) verranno così suddivise:

- a) incontro in plenaria (3 ore in ciascun Polo) sull'area del sapere (il concetto di differenziazione didattica), con tutti i docenti partecipanti al progetto;
- b) Le ore rimanenti saranno suddivise in 4 moduli da 3 ore (in ciascun Polo) e sono finalizzati ad approfondire il modello della differenziazione pedagogica e a presentare gli strumenti didattici che ne favoriscono l'implementazione;

Asse 2: LA PROMOZIONE DI METODOLOGIE E DIDATTICHE INCLUSIVE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA, CONDIVISA CON LE FAMIGLIE

Indicazioni progettuali

Sperimentazione in classe, in ogni CTI di percorsi di differenziazione didattica, in stretta collaborazione con l'Università (Università Cattolica di Milano – Ce.Dis.Ma ; Università dell'Insubria di Varese ...), **con l'utilizzo di tecnologie** e con pieno coinvolgimento delle famiglie;

- ✓ **Individuazione in ogni CTI di 4 team/CdC** docenti che operano **in classi** che accolgono alunni **disabili** e/o con **Bisogni Educativi Speciali**;
- ✓ **Formazione** dei team/CdC individuati e **progettazione** del percorso **di ricerca-azione di differenziazione didattica da applicare in classe** ;

- ✓ **Ricerca-azione** in classe e **definizione** di un **modello operativo** adattabile a diversi **contesti**;
- ✓ **Analisi di risorse** hardware e software per una **differenziazione didattica**;
- ✓ Utilizzo della tecnologia a supporto della **differenziazione didattica**.

Modalità operativa

1) Identificazione dei team/CdC coinvolti nel progetto

Questa azione, ha l'obiettivo di identificare i 24 team/CdC che parteciperanno alla fase di ricerca.

La scelta delle classi verrà delegata ai DS e/o ai referenti delegati dall'UST di Varese; a tal fine sarà programmato un incontro con i DS delle scuole, potenziali partecipanti del progetto, per presentare le fasi della ricerca e per stabilire criteri condivisi per l'individuazione delle classi che verranno coinvolte nella sperimentazione.

Di seguito sono indicati i criteri:

- a) Rappresentare in modo adeguato i quattro ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado);
- b) Avere all'interno della sezione/classe alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- c) Essere un team/CdC con una buona capacità di lavorare in équipe e motivato a "sperimentare" nuove modalità di conduzione della classe;
- d) Essere un team/CdC che abbia già sperimentato un lavoro di progettazione condiviso.

Identificate le 24 classi partecipanti al progetto, verrà realizzato un primo incontro (con ogni realtà) di presentazione delle linee operative, di condivisione delle aspettative e delineare i tempi e le modalità di lavoro.

2) Acquisizione di un linguaggio comune sulla differenziazione

All'interno di ogni singola realtà coinvolta è necessario acquisire un linguaggio condiviso rispetto ad alcune parole chiave della differenziazione

- a) Gli stili di apprendimento
- b) La differenza fra personalizzazione e differenziazione
- c) Le caratteristiche di un apprendimento per competenze
- d) La didattica attiva
- e) La progettazione didattica per competenze
- f) La valutazione per competenze
- g) La gestione della classe

3) Presentazione degli strumenti operativi della “differenziazione didattica”

Ad ogni team/CdC verranno presentati gli strumenti della differenziazione validati dal gruppo di ricerca

Gli strumenti sono:

- a) Osservazione della classe
- b) Progettazione di unità didattiche differenziate
- c) Valutazione delle competenze acquisite
- d) Autovalutazione del valore aggiunto portato dalla differenziazione al proprio modo di insegnare.

4) Progettazione, realizzazione e verifica di unità didattiche differenziate

I diversi team/CdC coinvolti, con la supervisione del gruppo di ricerca, andrà a progettare, realizzare e verificare delle unità didattiche differenziate. Tali unità potranno essere sia disciplinari sia pluridisciplinari. La scelta di quale tipo di UdA sarà definita all'interno del singolo team/CdC.

5) Condivisione delle UdA fra i team/CdC di ogni singolo ordine di scuola

Tutte le UdA diventeranno delle buone pratiche sperimentate a disposizione di tutti gli insegnanti. Il primo livello di condivisione sarà tra gli insegnanti delle 6 scuole di ogni singolo ordine coinvolti nel progetto.

Saranno quindi previsti 2 incontri di condivisione delle UdA prodotte che poi verranno presentate nel report finale di ricerca

6) Presentazione dei risultati della sperimentazione ai docenti di tutta la scuola

Dopo aver sperimentato all'interno delle singole classi e condiviso fra le diverse realtà le UdA verrà realizzato un momento di presentazione del materiale prodotto con tutti i docenti delle scuole, coinvolgendo, quali protagonisti, i team/CdC..

7) Convegno finale di presentazione dei risultati

A conclusione di tutto il lavoro realizzato verrà organizzato un convegno (aperto anche a docenti di altre realtà scolastiche) in cui verranno presentati i risultati della sperimentazione.

Questo momento potrà avere un momento plenario e dei laboratori suddivisi per ordine di scuola

TEMPI DI LAVORO

Per realizzare questa ricerca azione sul campo sono necessari almeno 36 ore (escluso il convegno finale).

La suddivisione dei tempi della sperimentazione è la seguente

AZIONE	TEMPI PER OGNI SINGOLA REALTA'
1. Identificazione dei team/CdC coinvolti nel progetto (incontro di presentazione)	3 ore
2. Acquisizione di un linguaggio comune sulla differenziazione	6 ore
3. Presentazione degli strumenti operativi della "differenziazione didattica	6 ore
4. Progettazione, realizzazione e verifica di unità didattiche differenziate	12 ore
5. Condivisione delle UdA fra i team/CdC di ogni singolo ordine di scuola	6 ore
6. Presentazione dei risultati della sperimentazione ai docenti di tutta la scuola	3 ore
7. Convegno finale di presentazione dei risultati	8 ore (per tutte le realtà)

In complessivo le ore necessarie per condurre la sperimentazione - all'interno di 24 classi- dovrebbero sono 864 di intervento diretto

GRUPPO DI RICERCA

La ricerca verrà gestita da esperti che condurranno le singole equipe.

Rispetto ai singoli ordini di scuola la suddivisione è la seguente

ORDINE DI SCUOLA	RICERCATORI Università
INFANZIA	2
PRIMARIA	2
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	2